

particolare, la distinzione tra le entrate libere e quelle vincolate e tra le entrate proprie e quelle trasferite.

La ricostruzione dei dati relativi alle risorse affluite alle Regioni, riferiti alle fasi delle previsioni, degli accertamenti e delle riscossioni complessive, viene sviluppata in primo luogo con riferimento alle risultanze dei rendiconti regionali riferiti all'esercizio 2000. Ulteriori elementi di riflessione, specialmente per quanto attiene ai rapporti di reciproca interdipendenza fra politiche nazionali e regionali, potranno trarsi dall'esame dell'evoluzione dei relativi *trends* desunti dai rendiconti regionali relativi agli esercizi compresi nel quinquennio 1996-2000 [riportati nel Volume II degli Allegati].

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB 22/REG

ENTRATE REGIONALI - ANNO 2000									
PREVISIONI - ACCERTAMENTI - RISCOSSIONI DI CASSA									
(in milioni di lire)									
REGIONI		TIT. I°	TIT. II°	TIT. III°	TIT. IV°	TIT. V°	TOTALE	TIT. VI°	TOT. GEN.
PIEMONTE	PREV.	11.160.118	1.648.416	196.538	10.640	1.979.747	14.995.459	12.142.926	27.138.385
	ACC.	11.073.470	1.601.723	216.397	13.849	379.747	13.285.186	12.106.754	25.391.940
	RISC.	10.953.642	2.259.842	252.319	14.434	670.580	14.150.817	11.628.229	25.779.046
LOMBARDIA (*)	PREV.	22.843.484	3.534.190	162.604	112.381	3.020.763	29.673.422	55.460.100	85.133.522
	ACC.	22.844.847	3.715.627	172.322	104.040	0	26.836.836	47.566.692	74.403.528
	RISC.	21.487.806	4.074.110	200.208	95.226	0	25.857.350	50.205.634	76.062.984
VENETO	PREV.	7.255.580	6.858.964	661.360	4.100	2.820.780	17.600.784	26.745.026	44.345.810
	ACC.	6.926.207	5.331.810	393.820	0	1.489.144	14.140.981	23.808.973	37.949.954
	RISC.	5.394.844	5.233.808	516.310	9.430	1.076.316	12.230.708	24.997.733	37.228.443
LIGURIA	PREV.	2.774.416	3.871.710	575.133	76	535.893	7.757.228	13.053.050	20.810.278
	ACC.	3.408.992	4.152.344	1.326.111	23	497.831	9.385.301	11.075.437	20.460.738
	RISC.	2.157.053	2.815.043	532.177	16	289.328	5.793.617	10.670.976	16.464.593
E. ROMAGNA	PREV.	7.811.312	5.344.439	256.633	1.226	1.496.936	14.910.546	29.570.189	44.480.735
	ACC.	7.821.089	4.112.649	432.375	2.096	48.611	12.416.820	23.829.495	36.246.315
	RISC.	6.107.893	4.687.174	505.297	2.096	138.826	11.441.286	24.955.818	36.397.104
TOTALE NORD	PREV.	51.844.910	21.257.719	1.852.268	128.423	9.854.119	84.937.439	136.971.291	221.908.730
	ACC.	52.074.605	18.914.153	2.541.025	120.008	2.415.333	76.065.124	118.387.351	194.452.475
	RISC.	46.101.238	19.069.977	2.006.311	121.202	2.175.050	69.473.778	122.458.392	191.932.170
TOSCANA	PREV.	5.037.500	7.251.211	226.347	90.739	565.990	13.171.787	28.968.120	42.139.907
	ACC.	5.137.009	6.958.896	253.101	70.579	69.279	12.488.864	25.423.399	37.912.263
	RISC.	4.832.918	5.504.704	120.418	25.101	4.320	10.487.461	22.287.696	32.775.157
UMBRIA	PREV.	1.121.572	1.595.121	153.880	560	247.350	3.118.483	5.035.340	8.153.823
	ACC.	1.114.530	1.562.236	139.494	967	137.304	2.954.531	4.540.063	7.494.594
	RISC.	1.076.522	1.700.237	801.851	2.052	140.403	3.721.065	4.067.723	7.788.788
MARCHE	PREV.	2.417.941	2.626.441	33.190	0	554.160	5.631.732	13.214.050	18.845.782
	ACC.	2.316.175	2.438.032	38.223	78	311.538	5.104.046	11.736.317	16.840.363
	RISC.	2.507.929	2.378.906	24.881	78	339.564	5.251.358	10.860.371	16.111.729
LAZIO	PREV.	9.695.007	11.307.084	39.373	119.235	4.914.507	26.075.206	10.000.150	36.075.356
	ACC.	8.873.029	5.661.066	84.420	78.371	1.129.468	15.826.354	12.377.741	28.204.095
	RISC.	7.171.089	5.969.919	75.353	50.954	991.234	14.258.549	12.364.914	26.623.463
TOTALE CENTRO	PREV.	18.272.020	22.779.857	452.790	210.534	6.282.007	47.997.208	57.217.660	105.214.868
	ACC.	17.440.743	16.620.230	515.238	149.995	1.647.589	36.373.795	54.077.520	90.451.315
	RISC.	15.588.458	15.553.766	1.022.503	78.185	1.475.521	33.718.433	49.580.704	83.299.137
ABRUZZO	PREV.	1.273.721	2.244.607	208.376	25.020	463.208	4.214.932	3.502.075	7.717.007
	ACC.	1.138.381	2.048.936	224.612	4.500	304.472	3.720.901	3.413.112	7.134.013
	RISC.	1.138.077	2.286.776	369.039	4.500	253.344	4.051.736	3.414.007	7.465.743
MOLISE	PREV.	745.910	390.721	90.059	17.348	92.474	1.336.512	1.972.850	3.309.362
	ACC.	742.554	389.846	6.715	17.328	79.474	1.235.917	1.465.776	2.701.693
	RISC.	795.550	1.757.726	129.369	135.989	123.722	2.942.356	2.073.394	5.015.750
CAMPANIA	PREV.	4.866.286	14.008.205	746.157	130.000	2.393.808	22.144.456	1.278.350	23.422.806
	ACC.	3.969.286	12.477.764	739.782	0	2.157.424	19.344.256	425.010	19.769.266
	RISC.	4.301.587	11.204.749	228.108	0	2.029.898	17.764.342	413.324	18.177.666
PUGLIA	PREV.	3.265.727	9.451.820	161.200	19.516	592.699	13.490.962	30.313.663	43.804.625
	ACC.	3.200.221	8.937.419	109.984	37.216	482.699	12.767.539	20.631.367	33.398.906
	RISC.	2.565.105	7.397.343	134.596	41.964	531.557	10.670.565	22.004.545	32.675.110
BASILICATA	PREV.	712.475	1.413.676	25.486	407.032	339.185	2.897.854	2.247.460	5.145.314
	ACC.	763.651	1.137.511	12.166	130.171	271.918	2.315.417	2.174.696	4.490.113
	RISC.	740.889	759.662	14.003	120.919	164.860	1.800.333	2.049.132	3.849.465
CALABRIA	PREV.	1.441.429	5.111.462	173.319	-	264.870	6.991.080	7.854.329	14.845.409
	ACC.	1.430.997	5.080.777	178.425	-	264.870	6.955.069	6.746.180	13.701.249
	RISC.	1.285.237	5.651.446	127.666	-	197.403	7.261.752	6.229.551	13.491.303
TOTALE SUD	PREV.	12.305.548	32.620.491	1.404.597	598.916	4.146.244	51.075.796	47.168.727	98.244.523
	ACC.	11.245.090	30.072.253	1.271.684	189.215	3.560.857	46.339.099	34.856.141	81.195.240
	RISC.	10.826.445	29.057.702	1.002.781	303.372	3.300.784	44.491.084	36.183.953	80.675.037
TOTALE ITALIA	PREV.	82.422.478	76.658.067	3.709.655	937.873	20.282.370	184.010.443	241.357.678	425.368.121
	ACC.	80.760.438	65.606.636	4.327.947	459.218	7.623.779	158.778.018	207.321.012	366.099.030
	RISC.	72.516.141	63.681.445	4.031.595	502.759	6.951.355	147.683.295	208.223.049	355.906.344

FONTE: dati di rendiconto. Per la Campania valgono le risposte istruttorie in mancanza di rendiconto

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II.

(*) per la Lombardia il dato del Titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano dei disavanzi delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del Titolo V

Occorre preliminarmente precisare che esigenze di omogeneità e confrontabilità delle risultanze riferite a ciascuna Regione hanno reso necessario anche quest'anno una riclassificazione dei dati di rendiconto, ricollocando ad esempio nel Titolo V° i mutui a carico del bilancio dello Stato ricompresi in alcune contabilità nel Titolo II° ovvero includendo nel Titolo I° la residua gestione di contributi sanitari che in alcuni bilanci sono ricompresi nel Titolo II°.

Ciò detto, una prima analisi misura lo scostamento tra i dati degli accertamenti e quelli delle previsioni definitive di competenza la cui ampiezza offre elementi di giudizio sull'attendibilità del documento di bilancio e sull'efficace perseguimento delle politiche di intervento e di politica finanziaria.

I risultati globali, comprensivi dei primi cinque titoli che rappresentano la parte effettiva del bilancio, espongono accertamenti pari al 86,3% delle previsioni di entrata con uno scarto negativo del 13,7% [9,4% nel 1999], particolarmente accentuato nelle Regioni del Centro [disaggregando il dato nazionale si evidenzia uno scarto del 10,5% nel Nord, del 24,3% nel centro e del 9,3% nel Sud].

Ad influenzare l'indicato risultato sono stati, anche nell'esercizio 2000, i dati dei Titoli II° e V°. Il Titolo II°, ove sono raggruppate le entrate da trasferimento, registra uno scostamento degli accertamenti sulle previsioni pari al 14,4%, in netto peggioramento rispetto al 3,2% del precedente esercizio. In tale ambito spicca il dato fatto registrare dalla Regione Lazio che, pur evidenziando un netto miglioramento rispetto al 1999 [50% circa rispetto al 30,7% del 1999], si attesta su valori significativamente inferiori alla media nazionale, influenzando in tal modo anche il dato relativo alle Regioni del Centro.

Maggiore è invece la flessione degli accertamenti del Titolo V° [mutui, prestiti e altre operazioni finanziarie] che scendono al 37,6% delle previsioni ed evidenziano uno scostamento negativo di circa il 62,3% [era il 61,8% nel 1999] in relazione con l'effettiva stipulazione dei mutui a pareggio per importi di gran lunga inferiori a quelli autorizzati.

Quanto al Titolo I° il rapporto tra accertamenti e previsioni definitive conferma il valore raggiunto nel precedente esercizio [98% a fronte del 98,3 del precedente esercizio], indice della sostanziale attendibilità delle stime effettuate, nonostante

l'instabilità del quadro normativo e la fase ancora sperimentale relativa al gettito IRAP, la cui incertezza continua tuttavia ad influenzare la determinazione della quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente assegnata alle Regioni. L'analisi del dato disaggregato sul piano delle singole realtà regionali evidenzia, a fronte della più contenuta percentuale fatta registrare dalla Campania [81%], un generalizzato miglioramento, con oscillazioni che raggiungono valori del 100% e oltre di Lombardia, Toscana e Basilicata indice tuttavia, questi ultimi, della permanenza di qualche difficoltà di previsione anche nell'esercizio considerato.

Passando ad esaminare l'andamento delle riscossioni, il dato complessivo relativo al 2000 [comprensivo di competenza e residui], pur analogo in valore assoluto al risultato del precedente esercizio, realizza il 93,2% delle somme accertate [era il 99,3% nel 1999] peggiorando l'indicatore relativo alla velocità di entrata di circa 6 punti percentuali a fronte della spiccata crescita delle disponibilità previste e accertate su cui far conto nell'anno.

Ad influenzare tale risultato sono questa volta i dati relativi al Titolo I° nell'ambito del quale si segnala una flessione delle entrate riscosse che, passando dagli 80.044 miliardi del 1999 agli attuali 72.516 miliardi, porta l'indice relativo al 89,8% con un peggioramento di oltre 6 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Il migliore rapporto tra riscossioni e accertamenti, e quindi un più elevato afflusso di liquidità, si riscontra in Piemonte, Toscana, Umbria, Abruzzo, Calabria e, con una inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio, nelle Marche e nel Molise. Meno favorevole è la velocità di acquisizione delle risorse in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

Diminuisce di circa 8 punti percentuali anche l'omologo indice nel Titolo II° che, con incassi pari a 63.681 miliardi, supera in molte ^{Regioni} anche nell'esercizio 2000 il 100% delle previsioni.

Particolarmente significativa risulta infine l'analisi relativa alla composizione delle entrate. I dati raccolti evidenziano che, a fronte della sostanziale stabilità delle entrate previste e accertate appartenenti ai Titoli III°, IV° e V°, nell'esercizio 2000, cresce, nel quadro delle fonti di finanziamento delle Regioni, il peso delle risorse derivanti da assegnazioni e da riparto di fondi dello Stato [Titolo II°] che raggiunge il

41,7% delle previsioni [a fronte del 34,2% del 1999] e il 41,3% degli accertamenti [erano il 36,5% nel 1999].

Le entrate proprie raggruppate nel Titolo I°, malgrado l'istituzione dell'IRAP, incidono complessivamente per il 44,8% delle previsioni [era il 51,1% nel precedente esercizio] e per il 50,9% degli accertamenti [era il 55,5% nel 1999].

Il dato delle riscossioni conferma ed accentua tale andamento. A fronte infatti della consistente diminuzione dei flussi di cassa provenienti dalle entrate tributarie, che scendono al 49,2% delle risorse regionali [era il 54,2% nel precedente esercizio], le risorse provenienti da trasferimenti statali si attestano al 43%, evidenziando una crescita rispetto al precedente esercizio di oltre 4 punti percentuali.

Con riferimento a tale ultimo risultato giova ricordare che l'incremento delle entrate di cassa relative all'esercizio 2000, pari ad oltre 6.111 miliardi [a fronte di 11.301 miliardi di maggiori accertamenti], risulta decisamente influenzato dalla evoluzione dei pagamenti dal bilancio dello Stato a favore del comparto sanità³⁰.

La consistenza di tale ultimo fenomeno, unito alla flessione dell'indice di riscossione dei residui attivi, conferma anche nell'esercizio 2000, uno sfasamento temporale, tra le assegnazioni statali e i finanziamenti erogati, a fronte di esigenze spesso non prorogabili, destinato pertanto a influenzare la programmazione regionale degli interventi.

Di qui le incertezze e le difficoltà nella impostazione dei bilanci delle Regioni destinati ad essere più volte modificati a seguito delle rimodulazioni contabili effettuate a livello nazionale delle risorse ad esse spettanti.

³⁰Tale crescita può ricondursi all'adeguamento per cassa dei minori incassi rispetto alle quote assegnante per gli anni 1996, 1997 e 1998 [ed è valsa a compensare i relativi squilibri che, in alcuni casi, hanno interessato l'intera quota del FSN accertato] nonché ai consistenti trasferimenti statali destinati all'estinzione anticipata dei mutui a carico dello Stato relativi all'anno 1990.

6.2. Segue: effetti sui bilanci regionali di alcune modifiche legislative in materia di entrata [ARIET – Accisa benzina – IRAP]

Nell'attesa dell'entrata in vigore della disciplina sul federalismo fiscale, proseguono, anche nell'esercizio 2000, gli effetti sulla finanza regionale [e quindi sugli equilibri del bilancio] delle recenti modifiche legislative in materia di entrata.

Un primo aspetto concerne le entrate derivanti dalla partecipazione della Regione al gettito dell'accisa sulla benzina disciplinata dall'art. 3, comma 12, della legge n. 549/95. L'art. 17, comma 22 della legge n. 449/97 [collegato di sessione alla finanziaria 1998], aveva stabilito la riduzione, a partire dall'esercizio 1998, della quota di spettanza regionale da 350 a 242 lire per litro e la compensazione di tale decurtazione con il maggiore gettito dell'imposta automobilistica, istituita dalla legge n. 281/70.

I risultati consuntivi del 2000 confermano ulteriormente la perdita già registrata negli esercizi 1998 e 1999. Le riscossioni relative all'esercizio 2000 diminuiscono infatti di oltre 1.000 miliardi rispetto al precedente esercizio e portano la differenza rispetto al 1997 ad oltre 1.325 miliardi. Le seguenti tabelle riportano i dati relativi agli accertamenti e riscossioni dei due tributi per l'anno 1997 e per il 2000 consentendone il confronto.

TAB 23/REG

Legge 449/97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 1997

(in milioni di lire)

REGIONI	Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	564.611	9,73	563.395	9,71	679.000	11,70	725.734	12,50	1.243.611	21,43	1.289.129	22,21
LOMBARDIA	1.192.354	20,54	1.192.354	20,54	1.156.312	19,92	1.159.573	19,98	2.348.666	40,47	2.351.927	40,52
VENETO	709.094	12,22	700.064	12,06	718.116	12,37	713.499	12,29	1.427.210	24,59	1.413.563	24,35
LIGURIA	198.090	3,41	196.101	3,38	239.000	4,12	234.233	4,04	437.090	7,53	430.334	7,41
EMILIA ROMAGNA	562.803	9,70	562.631	9,69	689.697	11,88	683.254	11,77	1.252.500	21,58	1.245.885	21,47
TOTALE NORD	3.226.952	55,60	3.214.545	55,38	3.482.125	59,99	3.516.293	60,58	6.709.077	115,59	6.730.838	115,97
TOSCANA	509.968	8,79	509.968	8,79	514.469	8,86	618.905	10,66	1.024.437	17,65	1.128.873	19,45
UMBRIA	127.000	2,19	107.028	1,84	132.000	2,27	123.965	2,14	259.000	4,46	230.993	3,98
MARCHE	182.116	3,14	181.918	3,13	212.871	3,67	219.334	3,78	394.987	6,81	401.252	6,91
LAZIO	542.642	9,35	559.424	9,64	805.000	13,87	812.539	14,00	1.347.642	23,22	1.371.963	23,64
TOTALE CENTRO	1.361.726	23,46	1.358.338	23,40	1.664.340	28,68	1.774.743	30,58	3.026.066	52,14	3.133.081	53,98
ABRUZZO	129.541	2,23	128.875	2,22	174.867	3,01	174.288	3,00	304.408	5,24	303.163	5,22
MOLISE	31.940	0,55	18.179	0,31	33.109	0,57	32.953	0,57	65.049	1,12	51.132	0,88
CAMPANIA	412.000	7,10	407.671	7,02	551.000	9,49	551.000	9,49	963.000	16,59	958.671	16,52
PUGLIA	397.759	6,85	397.759	6,85	421.000	7,25	421.000	7,25	818.759	14,11	818.759	14,11
BASILICATA	60.800	1,05	60.708	1,05	58.236	1,00	59.388	1,02	119.036	2,05	120.096	2,07
CALABRIA	183.336	3,16	183.336	3,16	204.000	3,51	210.520	3,63	387.336	6,67	393.856	6,79
TOTALE SUD	1.215.376	20,94	1.196.528	20,62	1.442.212	24,85	1.449.149	24,97	2.657.588	45,79	2.645.677	45,58
TOTALE ITALIA (g)	5.804.054	100,00	5.769.411	100,00	6.588.677	100,00	6.740.185	100,00	12.392.731	100,00	12.509.596	100,00

FONTE: dati da rendiconto anno 1997. Per Puglia e Campania i dati sono forniti dalle Regioni stesse a seguito di istruttoria della Corte dei conti

TAB 24/REG

Legge 449/'97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 2000 DATI INVIATI DALLE REGIONI

(in milioni di lire)

REGIONI	Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	694.209	10,46	697.498	10,50	570.000	8,58	505.145	7,61	1.264.209	19,04	1.202.643	18,11
LOMBARDIA	1.534.225	23,11	1.534.225	23,11	918.670	13,84	957.044	14,41	2.452.895	36,94	2.491.269	37,52
VENETO	805.601	12,13	790.553	11,91	476.435	7,18	360.694	5,43	1.282.036	19,31	1.151.247	17,34
LIGURIA	220.247	3,32	219.931	3,31	224.400	3,38	224.400	3,38	444.647	6,70	444.331	6,69
EMILIA ROMAGNA	792.903	11,94	789.494	11,89	451.473	6,80	476.735	7,18	1.244.376	18,74	1.266.229	19,07
TOTALE NORD	4.047.185	60,95	4.031.701	60,72	2.640.978	39,78	2.524.018	38,01	6.688.163	100,73	6.555.719	98,73
TOSCANA	571.033	8,60	562.925	8,48	461.733	6,95	461.733	6,95	1.032.766	15,55	1.024.658	15,43
UMBRIA	143.406	2,16	142.230	2,14	88.345	1,33	82.704	1,25	231.751	3,49	224.934	3,39
MARCHE	243.294	3,66	241.189	3,63	170.000	2,56	155.245	2,34	413.294	6,22	396.434	5,97
LAZIO	101.935	1,54	101.935	1,54	567.913	8,55	582.171	8,77	669.848	10,09	684.106	10,30
TOTALE CENTRO	1.059.668	15,96	1.048.279	15,79	1.287.991	19,40	1.281.853	19,31	2.347.659	35,36	2.330.132	35,09
ABRUZZO	177.375	2,67	170.469	2,57	133.753	2,01	133.753	2,01	311.128	4,69	304.222	4,58
MOLISE	43.000	0,65	36.180	0,54	21.866	0,33	13.942	0,21	64.866	0,98	50.122	0,75
CAMPANIA	595.000	8,96	442.200	6,66	387.000	5,83	285.872	4,31	982.000	14,79	728.072	10,97
PUGLIA	451.919	6,81	454.916	6,85	291.656	4,39	302.904	4,56	743.575	11,20	757.820	11,41
BASILICATA	71.019	1,07	73.809	1,11	45.717	0,69	41.652	0,63	116.736	1,76	115.461	1,74
CALABRIA	194.573	2,93	189.629	2,86	154.310	2,32	153.338	2,31	348.883	5,25	342.967	5,17
TOTALE SUD	1.532.886	23,09	1.367.203	20,59	1.034.302	15,58	931.461	14,03	2.567.188	38,66	2.298.664	34,62
TOTALE ITALIA (g)	6.639.739	100,00	6.447.183	100,00	4.963.271	100,00	4.737.332	100,00	11.603.010	100,00	11.184.515	100,00

FONTE: dati da rendiconto anno 2000. Per Puglia i dati sono forniti dalle Regioni stesse a seguito di istruttoria della Corte dei conti. Per la Campania sono stati riportati i dati dell'anno precedente.

A reintegrare l'indicata perdita ha provveduto l'art. 4 della legge 11 ottobre 2000, n. 290 con l'assegnazione, per l'anno 1998, di complessivi 663,3 miliardi, nella cui ripartizione [v. TAB 25/REG] le maggiori risorse sono spettate a Campania [175,9 mld], Lazio [101,9 mld], Veneto [90,9 mld] e Toscana [85 mld].

Un'analogha misura è stata adottata con la legge finanziaria 2001 che, all'articolo 52, comma 9, ha previsto l'assunzione a carico del bilancio dello Stato delle perdite di entrate realizzate dalle Regioni a statuto ordinario negli esercizi 1999-2000 sulla base di una ripartizione regionale analoga a quella definita nel 1998. Tali ulteriori disponibilità risultano comunque insufficienti a coprire le perdite sofferte dalle Regioni [che ammontano, sempre con riferimento all'esercizio 1997, a 320 miliardi per il 1999 e a 1.325 miliardi per il 2000] e lasciano irrisolta la questione relativa alla copertura delle eventuali minori entrate che verranno a determinarsi a decorrere dal 2001 a partire dal quale, peraltro, la maggiorazione di 8 lire per litro sulla quota di compartecipazione all'accisa benzina per autotrazione dovrebbe essere destinata a compensare l'abolizione dei trasferimenti soppressi.

Analoghe considerazioni valgono per la perdita di entrata sofferta dal versante regionale, a decorrere dall'anno 1996, in conseguenza della soppressione dell'addizionale regionale di imposta erariale di trascrizione [ARIET] per effetto dell'art. 8, comma 48 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 che ne ha previsto la sostituzione con la quota in libera disponibilità dell'istituito tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. A compensazione di tale perdita di gettito è intervenuta la legge n. 2/1999, in base alla quale sono stati assunti a carico dello Stato 330,6 miliardi relativamente all'esercizio 1996, mentre per il 1997 sono stati assegnati nel complesso 237,4 miliardi a parziale copertura delle perdite, rinviando l'integrazione relativa a tale anno e le compensazioni relative agli anni successivi, a future disposizioni legislative.

Decaduto il D.L. 501/1999, che aveva disposto lo stanziamento di complessivi 710 miliardi per completare la compensazione relativa al 1997 e per compensare le minori entrate relative al biennio 1998-1999 [perdita consolidata al 1997 e valutata in 316,5 miliardi], è intervenuta la legge n. 290/2000. Tale legge ha disposto, in primo luogo, la sanatoria degli effetti prodotti per il 1998-1999 dal decreto legge decaduto e,

in secondo luogo, ha determinato di compensare la perdita di tale entrata per gli anni 2000 e successivi con l'assegnazione ai bilanci regionali di 312 miliardi.

Oltre alla copertura solo parziale delle effettive perdite finanziarie, elementi di criticità possono ricondursi, da un lato, al fatto che il consolidamento delle perdite al 1997 non tiene conto del diverso tasso di evoluzione dei due tributi e, dall'altro, alla soppressione, dal 2001, di tale trasferimento nel quadro della più ampia sostituzione dei trasferimenti statali con entrate proprie e partecipazioni che comunque conteggiano l'indicato importo consolidato.

TAB 25/REG

MINORI ENTRATE PER RIDUZIONE ACCISA BENZINA E SOPPRESSIONE ARIET Copertura a carico del bilancio statale (in miliardi di lire)

REGIONI	ACCISA BENZINA			CONSOLIDAMENTO ARIET	
	Perdita di entrata compensata 1998 (1)	Perdita di entrata compensata 1999 (2)	Perdita di entrata compensata 2000 (2)	Minori entrate compensate 1998 - 1999 (3)	Minori entrate compensate 2000 (4)
Piemonte	44,5	44,5	44,5	93,7	46,8
Lombardia	27,8	27,8	27,8	189,6	94,6
Veneto	90,9	90,9	90,9	53,0	26,5
Liguria	28,5	28,5	28,5	23,6	11,8
E. Romagna	45,1	45,1	45,1	85,9	42,8
Toscana	85,0	85,0	85,0	67,7	33,8
Marche	0,2	0,2	0,2	7,2	3,6
Umbria	13,0	13,0	13,0	0,7	0,3
Lazio	101,9	101,9	101,9	78,1	38,9
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	11,2	5,6
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	175,9	175,9	175,9	0,0	0,0
Puglia	33,7	33,7	33,7	0,0	0,0
Basilicata	3,1	3,1	3,1	2,3	1,1
Calabria	13,7	13,7	13,7	20	10
Totale	663,3	663,3	663,3	633,3	316,0

Nota: (1) art. 4, L. 11 ottobre 2000, n. 290

(2) art. 52, c. 9, L. 23 dicembre 2000, n. 388

(3) art. 3, L. 11 ottobre 2000, n. 290

(4) art. 1, L. 11 ottobre 2000, n. 290

Aspetti di criticità si rilevano infine anche con riguardo all'imposta sulle attività produttive per quanto concerne, in particolare, lo scostamento riscontrato tra le previsioni formulate dal Ministero delle Finanze e il gettito effettivo ai fini della quantificazione definitiva delle eccedenze per il triennio 1998-2000³¹, nonché della rideterminazione del fondo di compensazione interregionale³² previsto dall'art. 42, comma 2 e 3 del d.lgs. n. 446/1997.

Quanto alle procedure, il decreto 14 luglio 1998 [M. Tesoro, Bilancio e P.E.] prevede siano Finanze e Tesoro a determinare in via definitiva, entro il 30 settembre di ciascun anno, eccedenze o minori entrate realizzate dalle Regioni per l'anno precedente ai fini delle operazioni di riassegnazione al fondo di compensazione interregionale di cui agli articoli 41 e 42 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati ufficiali relativi alla riscossione effettiva IRAP, alla determinazione delle eccedenze lorde e del fondo di compensazione per gli anni 1998, 1999 e per l'anno 2000 [in cui è compreso il saldo 1999].

³¹ Ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 446/97 le eccedenze sono costituite dalla differenza tra il gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive, al netto delle quote destinate al finanziamento dell'assistenza sanitaria, e l'ammontare delle quote di cui agli art. 26 e 27 del medesimo d.lgs, e delle spettanze a titolo di fondo perequativo determinate in applicazione dell'art. 3, commi 2 e 3 della legge n. 549/1995.

³² L'art. 42, comma 2 del d.lgs. n. 446/97 prevede che, a partire dall'esercizio 1998, è istituito nello stato di previsione del Ministero del Tesoro un fondo di compensazione interregionale alimentato dalle eccedenze finanziarie realizzate dalle Regioni a statuto ordinario secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 1; tali eccedenze sono destinate, nei limiti delle occorrenze finanziarie, in favore delle Regioni che presentano una perdita di entrata. In caso di insufficienza del fondo si provvede con risorse a carico del bilancio dello stato.

TAB 26/REG

**IRAP - ECCEDENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
DATI DEFINITIVI 1998**

(in miliardi di lire)

Regioni	IRAP previsioni	IRAP privata gettito	IRAP pubblica gettito	IRAP totale gettito	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale	Riversam. oneri gestionali	Per sanità $g = [(c-e-f) \cdot 90\% + d]$ (*)	Compar. E.E.L.L.	Totale detrazioni	Ecceденze lorde	Fondo perequativo	Ecceденze	Riduzioni	Fondo compensazione interregionale
		a	b	c = a+b	d	e	f		h	i = e+f+g+h	j = c+d-i (**)	l	m = j-l	n = j-l	o = n
Piemonte	5.632	3.955	714	4.669	0	629	1	3.635	254	4.519	150	139	11		
Lombardia	15.435	10.949	1.404	12.353	0	1.664	3	9.618	581	11.866	487	0	487		
Veneto	5.917	4.229	769	4.998	0	673	2	3.891	307	4.873	125	0	125		
Liguria	2.013	1.015	366	1.381	0	186	1	1.075	93	1.355	26	166		-140	140
Emilia Romagna	5.843	4.072	763	4.835	0	651	2	3.764	297	4.714	121	35	86		
Toscana	4.317	2.730	763	3.493	0	471	1	2.719	237	3.428	65	71		-6	6
Umbria	877	462	178	640	0	86	0	498	49	633	7	97		-90	90
Marche	1.586	1.013	297	1.310	0	176	1	1.020	83	1.280	30	78		-48	48
Lazio	7.513	4.360	1.538	5.898	0	795	2	4.591	233	5.621	277	419		-142	142
Abruzzo	1.138	588	245	833	0	112	0	649	55	816	17	179		-162	162
Molise	229	102	74	176	0	24	0	137	11	172	4	129		-125	125
Campania	3.712	1.537	1.079	2.616	0	352	1	2.036	154	2.543	73	906		-833	833
Puglia	2.564	1.113	752	1.865	0	251	1	1.452	123	1.827	38	619		-581	581
Basilicata	399	165	139	304	0	41	0	237	17	295	9	251		-242	242
Calabria	1.132	394	420	814	0	110	0	633	53	796	18	744		-726	726
Totale Regioni stat. ordinario	58.307	36.684	9.501	46.185	0	6.221	15	35.954	2.547	44.738	1.447	3.833	710	-3.095	3.095
Totale Regioni stat. speciale	7.621	3.816	2.041	5.857	0	652	2	4.871	308	5.833	(**) -309				
Totale generale	65.928	40.500	11.542	52.042	0	6.873	17	40.825	2.855	50.571	1.138	3.833	710	-3.095	3.095

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze

(*) Per le Regioni a statuto speciale (escluse Sicilia e Sardegna) il calcolo per la voce "Sanità" è il seguente: (contributi SSN97+Pil) - (contributi SSN98 residui)

(**) Per le Regioni a statuto speciale la voce "Ecceденze lorde" tiene conto della posta negativa di 334 miliardi per: Tributi soppressi ed effetti indiretti

TAB 27/REG

IRAP - ECCEDENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
1999 (Comprendivo saldo 1998)

(in miliardi di lire)

Regioni	IRAP	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale		Riversam. oneri gestionali		Per sanità	Compar. E.E.L.L.	Totale detrazioni	Eccedenze lorde	Fondo perequativo	Eccedenze lorde al netto fondo perequativo	Compar. E.E.L.L.	Fondo perequativo	Eccedenze nette		Fondo compensazione interregionale
			1999	saldo 1998	1999	saldo 1998									(+)	(-)	
	a	b	c	d	e	f	$g = [(a-c-d-e-f) \cdot 90\% + b]$	h	$i = c+d+e+f+g+h$	$j = a+b-i$	l	$m = j-l$	n = j-l	o	$p = m-n-o$	$q = m+n+o$	
Piemonte	4.386	440	629	133	1	-0,014	3.700	258	4.721	105	193	-88	27			-116	116
Lombardia	11.543	980	1.664	352	3	-0,045	9.552	591	12.162	361	27	334	52		282		
Veneto	4.693	414	673	142	2	0,044	3.903	312	5.032	75	40	35	41			-6	6
Liguria	1.315	169	186	39	1	0,020	1.149	94	1.469	15	197	-182	7	56		-245	245
Emilia Romagna	4.544	427	651	137	2	-0,042	3.806	301	4.897	74	83	-9	37			-46	46
Toscana	3.309	326	471	100	1	-0,037	2.789	241	3.602	33	121	-88	27			-115	115
Umbria	611	70	86	18	0	-0,039	526	50	680	1	113	-112	8	21		-141	141
Marche	1.241	119	176	37	1	0,010	1.044	96	1.354	6	97	-91	10	24		-125	125
Lazio	5.615	490	795	168	2	0,002	4.675	237	5.877	228	510	-282	39	86		-407	407
Abruzzo	797	90	112	24	0	-0,022	685	56	877	10	206	-196	4	27		-227	227
Molise	171	22	24	5	0	-0,010	150	12	191	2	141	-139	2	5		-146	146
Campania	2.536	295	352	74	1	-0,047	2.193	159	2.779	52	1.015	-963	19	102		-1.084	1.084
Puglia	1.806	229	251	53	1	0,026	1.580	126	2.011	24	696	-672	18	64		-754	754
Basilicata	296	33	41	9	0	0,044	254	18	322	7	274	-267	3	9		-279	279
Calabria	800	100	110	24	0	0,017	699	53	886	14	815	-801	9	33		-843	843
Totale	43.663	4.204	6.221	1.315	15	-0,093	36.705	2.604	46.860	1.007	4.528	-3.522	303	427	282	-4.534	4.534

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze

**IRAP - ECCEDENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
2000 (Comprensivo saldo 1999)**

(in miliardi di lire)

REGIONI	IRAP a	Add. IRPEF b	Riversam. imposta patrimoniale * c	Riversam. oneri gestionali d	Per sanità $e = [(a-c-d) \cdot 90\% + b]$	Compar. E.E.L.L. 2000 f	Totale detrazioni g = c+d+e+f	Eccedenze lorde h = a+b-g	Fondo perequativo 2000 i	Eccedenze lorde al netto fondo perequativo 2000 l = h - i	Compar. E.E.L.L. saldo 1999 m = h - i	Fondo perequativo saldo 1999 n	Eccedenze nette		Fondo compensazione interregionale
													(+) o = l-m-n	(-) o = l-m-n	
Piemonte	4.936	441	0	1,39	4.882	264	5.148	229	196	33		21	12		
Lombardia	13.411	1.011	0	2,86	13.078	605	13.686	736	27	709	0,90	0	708		
Veneto	5.132	436	0	1,54	5.053	319	5.374	194	40	154		34	120		
Liguria	1.419	159	0	0,52	1.436	97	1.533	45	200	-155		11		-166	166
E. Romagna	4.975	439	0	1,56	4.915	308	5.225	189	85	104	0,20	34	70		
Toscana	3.517	335	0	1,26	3.499	247	3.747	105	123	-18		31		-49	49
Marche	1.342	123	0	0,51	1.330	98	1.429	36	99	-63		10		-73	73
Umbria	683	68	0	0,26	682	51	734	17	115	-98		3		-101	101
Lazio	6.316	478	0	1,50	6.161	242	6.405	389	518	-129		19		-148	148
Abruzzo	917	85	0	0,38	910	57	967	35	209	-174		2		-176	176
Molise	187	19	0	0,09	187	12	199	7	143	-136		2		-138	138
Campania	2.930	290	0	1,25	2.926	172	3.099	121	1.028	-907	19,00	3		-929	929
Puglia	2.009	214	0	0,93	2.021	129	2.151	72	705	-633	0,03	10		-643	643
Basilicata	314	32	0	0,14	314	19	334	12	277	-265		3		-268	268
Calabria	1.014	93	0	0,42	1.005	55	1.061	46	824	-778		-4		-774	774
Totale	49.102	4.223	0	14,61	48.402	2.675	51.091	2.234	4.589	-2.355	20,13	179	910	-3.465	3.465

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze

* Ai sensi dell'art. 26, 2° comma, d. lgs 446/97 il riversamento compensativo dell'abolizione dell'imposta patrimoniale è applicato fino al gettito IRAP 1999

I dati esposti nelle tabelle indicano un gettito [espresso in termini di competenza] IRAP e IRPEF 2000 pari rispettivamente a 49.102 miliardi e a 4.223 miliardi, per un totale di 53.325 miliardi, a fronte del quale l'ammontare complessivo delle detrazioni ascende a 51.091 miliardi [per riversamenti, sanità e compartecipazioni ad enti locali].

Le eccedenze lorde ammontano pertanto a 2.234 miliardi che, tenendo conto delle spettanze regionali relative al fondo perequativo [pari a 4.589 mld per il 2000 più 180 mld per saldo 1999] e dell'importo di 20 miliardi ancora dovuto a titolo di saldo 1999 per compartecipazioni enti locali, determinano un saldo negativo di 3.465 mld solo in parte compensato da eccedenze positive di alcune Regioni [910 mld].

Tale importo, sommato ai precedenti saldi negativi determina un fabbisogno, comprensivo dei saldi degli esercizi precedenti, di oltre 9.456 miliardi al fine di assicurare l'invarianza sui bilanci regionali degli effetti conseguenti alla introduzione dell'IRAP.

Risultano dalla seguente tabella i versamenti effettuati dallo Stato a titolo di fondo di compensazione interregionale in acconto sulle spettanze del triennio 1998-2000.